

# Celebrazioni pasquali secondo il rito ambrosiano

## *La Settimana Autentica*

a cura di Norberto Valli

**EDIZIONE RINNOVATA**



**CENTRO AMBROSIANO**

# Introduzione

La passione e la risurrezione di Gesù sono il dramma di un individuo, il Figlio di Dio divenuto uomo che accetta, per fedeltà al modo con cui il Padre ha voluto rivelarsi in lui, di vedere smentita, secondo le logiche umane, la sua pretesa messianica e riceve dall'alto, dal Padre stesso, il sigillo della sua vittoria. Ed è anche il luogo in cui giunge al suo vertice il dramma della salvezza per l'intera umanità, che da quel momento in poi non dovrà più aspettare nessuna vera novità per la sua storia, se non la piena manifestazione nella gloria di ciò che è già avvenuto nella Pasqua del Figlio.

Ma dentro la vicenda pasquale c'è anche una varia umanità, una galleria di personaggi implicati più o meno direttamente a diversi livelli emotivi: i discepoli del Maestro di Nazaret, il Sinedrio ebraico, i soldati romani... E c'è la folla, la massa indistinta delle persone che a più riprese e in diverse modalità è coinvolta o interpellata: il popolo che, sobillato dai capi dei sacerdoti e dagli anziani, chiede la liberazione di Barabba e la crocifissione di Gesù; le donne che, mentre Gesù sale verso il Golgota, si battono il petto e fanno lamento su di lui; la folla che ripete lo stesso gesto dopo aver assistito allo "spettacolo" della croce, pensosa su quanto è accaduto...

Ecco, rivivere la passione di Gesù significa essere presi dentro questa vicenda di dolore e di salvezza, di crudeltà e di estasi

indicibile di gioia, e prendere posizione. Il sussidio che presentiamo non vuole semplicemente consentire di seguire con maggiore attenzione e concentrazione della mente le affascinanti e complesse liturgie della Settimana Autentica e favorire una migliore appropriazione personale dell'abbondanza di testi proposti alla nostra fede; esso porta con sé la speranza di poter guidare i fedeli ambrosiani dentro il dramma della passione e risurrezione di Gesù, fino a identificarsi con l'umanità che vi è coinvolta o che vi assiste, e a scoprire che di fronte a una storia come questa non si può essere semplicemente spettatori, che le azioni, le reazioni, i sentimenti narrati dai Vangeli sono anche i nostri e ci rivelano a noi stessi davanti al dramma della nostra storia personale e del senso che intendiamo dare alla nostra esistenza.

In queste pagine c'è l'essenza del nostro essere uomini e donne, che l'umanità del Figlio di Dio illumina nel mistero della sua radicale obbedienza alla sapienza del Padre, e c'è l'amorevole memoria della Chiesa, che da quel dramma pasquale è stata generata e ha cercato e curato le parole e i gesti attraverso i quali quella vicenda di salvezza potesse essere narrata a tutte le generazioni, in modo che la sua forza e la sua luce potessero consolare i credenti fino alla venuta del «Figlio dell'uomo seduto alla destra della potenza di Dio».

**† Mario Delpini**  
*Arcivescovo di Milano*

## DOMENICA DELLE PALME

Nella Domenica delle Palme la tradizione ambrosiana prevede due celebrazioni eucaristiche: la Messa per la benedizione delle palme, solitamente congiunta alla liturgia processionale, e la Messa nel giorno.

Nella prima, la liturgia della parola associa alla pericope evangelica dell'ingresso del Signore in Gerusalemme la visione profetica di *Zaccaria* e l'inno, contenuto nella Lettera ai *Colossesi*, a Cristo, capo della Chiesa e primogenito di coloro che risorgono dai morti.

Nella seconda, al Vangelo della cena prefigurativa di Betania, svoltasi il sesto giorno prima della Pasqua, sono connessi il quarto cantico del servo del Signore e l'invito della Lettera agli *Ebrei* a tenere fisso lo sguardo su Colui che si sottopose alla croce.

Nelle ore serali del sabato "in traditione symboli" si celebra la liturgia vigiliare vespertina con il formulario della Messa nel giorno.

## Liturgia vigilare vespertina

Il Signore sia con voi.

**R** E con il tuo spirito.

Mentre si canta il lucernario, i ministri presentano i due candelieri spenti al sacerdote celebrante. Questi, tracciato un segno di croce sulla lampada accesa, attinge alla fiamma e accende i candelieri. Alcuni ministri dispongono i candelieri vicino o sopra l'altare. Intanto, si accendono gli altri ceri e le lampade della chiesa.

Dopo l'accensione dei candelieri, il sacerdote celebrante, secondo l'opportunità, infonde l'incenso, sale all'altare e insieme agli eventuali concelebrenti lo bacia. Ricevuto il turibolo, incensa l'altare. Al termine dell'incensazione raggiunge la sede.

### RITO DELLA LUCE

Cfr. Mi 7, 8b. 9c

Se la notte mi avvolge,  
il Signore sarà la mia luce.

Egli difenderà le mie ragioni,  
mi trarrà dalle tenebre.

**X** Nel fulgore del suo giudizio  
mi renderà giustizia.

Egli difenderà le mie ragioni,  
mi trarrà dalle tenebre.

Se la notte mi avvolge,  
il Signore sarà la mia luce.

Egli difenderà le mie ragioni,  
mi trarrà dalle tenebre.

oppure:

Cfr. Sal 17 (18), 29-30a

O Dio, tu sei la mia luce;

Dio mio, rischiara le mie tenebre.

✠ Per te sarò liberato dal male;

Dio mio, rischiara le mie tenebre.

O Dio, tu sei la mia luce;

Dio mio, rischiara le mie tenebre.

### INNO

1 Il giorno di Cristo ritorna,  
allietta l'intero universo:

Gesù redentore risana  
il mondo prostrato dal male.

2 Vicina è la Pasqua radiosa,  
a cena il Signore è accolto:  
è triste il convito con Lazzaro  
che siede alla mensa, risorto.

3 Ed ecco, ospitale e grata,  
effonde Maria il profumo  
sui piedi del suo Signore:  
e tutta la casa odora.

4 A Cristo, il Sovrano dei secoli,  
acclama la folla osannante:  
pacifico è il suo trionfo  
e siede su un mite asinello.

5 Amore e clemenza mirabile  
che i cuori devoti sorprende!  
O Re, Creatore di tutto,  
tu povero e umile vieni.

6 Onore e lode cantiamo  
al Padre e al Figlio, allo Spirito:  
a Dio, Signore uno e trino,  
che regna glorioso in eterno. Amen.

oppure (per il canto con melodia tradizionale):

**1** Gran giorno, immenso gaudio!

Le genti si rallegrino:

Gesù ha redento i popoli,

ha risanato gli uomini.

**2** La Pasqua era ormai prossima

quando arrivò a Betania;

là aveva dal sepolcro già

risuscitato Lazzaro.

**3** Maria versò un balsamo

da un vaso preziosissimo

e gli unse i piedi, tenera,

di lacrime bagnandoli.

**4** Poi su un puledro d'asina

seduto avanza umile;

il Figlio dell'Altissimo

Gerusalemme visita.

**5** Amore ineffabile!

Clemenza senza limiti!

Colui che il mondo domina

per noi cavalca un asino.

**6** Onore, osanna e gloria

a te, Signore altissimo,

al Padre e al Santo Spirito

nei secoli dei secoli. Amen.

## RESPONSORIO

Cfr. Sal 139 (140), 8-9

**R** Signore, mio Dio, forza della mia salvezza,

proteggi il mio capo

nel giorno della lotta.

✠ Non soddisfare i desideri degli empi,  
non favorire le loro trame, non abbandonarmi  
nel giorno della lotta.

## LETTURA VIGILIARE

*Nel segno del tempio che, distrutto, in tre giorni è fatto risorgere, Gesù prefigura gli eventi che stiamo per rivivere nell'annuale celebrazione della Pasqua. Il suo corpo è il vero tempio che, lasciandosi annientare dalla malvagità degli uomini, «il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture». La Domenica delle Palme nella passione del Signore si apre accrescendo in noi il desiderio di ascoltare di nuovo l'annuncio della risurrezione, che risuonerà, dopo i giorni quaresimali, nella grande Veglia pasquale.*

### ✠ **Letture del Vangelo secondo Giovanni**

2, 13-22

In quel tempo. Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e il Signore Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi disce-

poli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

**R** Amen.

### **SALMELLO**

**Cfr. Ap 4, 8; Sal 39 (40), 4a**

Santo, santo, santo

il Signore Dio, l'Onnipotente,

che era, che è e che viene.

**V** Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,

lode al nostro Dio,

che era, che è e che viene.

### **ORAZIONE**

Con lo splendore della tua grazia, o Signore, illumina noi che celebriamo la festività odierna con fede e venerazione. Tu che sei Dio, e vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **LETTURA, CANTO AL VANGELO E VANGELO**

come per la Messa nel giorno, pp. 31-35.

**Dopo la comunione si esegue il Cantico della beata Vergine Maria.**

### **ANTIFONA**

«Questa donna, versando sul mio corpo olio profumato, \*  
lo ha fatto in vista della mia sepoltura».

### **CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

L'anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

✠ L'anima mia magnifica il Signore.

### ANTIFONA

«Questa donna, versando sul mio corpo olio profumato, \*  
lo ha fatto in vista della mia sepoltura».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

## Messa per la benedizione delle palme

### PRIMA FORMA: PROCESSIONE

All'ora stabilita, i fedeli si radunano in una chiesa succursale o in altro luogo adatto, fuori della chiesa verso la quale si dovrà dirigere la processione. I fedeli possono già portare i rami di palme e di ulivi. Il sacerdote e i ministri, indossate le vesti di colore rosso richieste per la celebrazione della Messa, si recano al luogo dove si è radunato il popolo. Il sacerdote può indossare il piviale, che deporrà dopo la processione per indossare la casula. Si esegue un canto adatto.

Il sacerdote inizia la celebrazione:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

✠ Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

✠ E con il tuo spirito.

oppure:

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

✠ E con il tuo spirito.

oppure:

Il Signore sia con voi.

✠ E con il tuo spirito.

Il sacerdote, o un altro ministro, rivolge ai fedeli una breve esortazione per illustrare il significato del rito e per esortarli a una partecipazione attiva e consapevole. Lo può fare con queste parole o con altre simili:

Fratelli e sorelle carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

Con fede viva accompagniamo il nostro Salvatore nel suo ingresso alla città santa e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce per essere partecipi della sua risurrezione.

Dopo questa esortazione il sacerdote procede alla benedizione delle palme e degli ulivi pronunciando la seguente ORAZIONE:

Preghiamo (breve pausa di silenzio).

Benedici, ✠ o Dio, questi rami di palme e di ulivi e fa' che la celebrazione di oggi si compia e si perfezioni nell'amore che ci introduce nel piano della tua misericordia e solo ci dona di riportare vittoria sul Maligno che ci opprime. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il sacerdote, secondo l'opportunità, infonde nel turibolo l'incenso e lo benedice. Poi asperge (e incensa) le palme e gli ulivi senza dire alcuna formula.

Se il clero, i ministri e i fedeli non avessero già in mano i rami di palme e di ulivi, il sacerdote li distribuisce loro. Frattanto si canta quanto segue, ripetendo, se è necessario, le antifone I e II e i versetti del salmo, o un altro canto adatto.

#### ANTIFONA I

Cfr. Mt 21, 9. 15

I fanciulli cantavano nel tempio e dicevano:

«Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli».

oppure:

### ANTIFONA II

Cfr. Gv 12, 12-13

Gran folla venne alla festa  
e a Cristo tendevano rami di palma,  
a lui acclamavano con voci di gioia:  
«Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore».

### SALMO

118 (119), 1-8

Beato chi è integro nella sua via \*  
e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti \*  
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette certo ingiustizie \*  
e cammina nelle sue vie.

Tu hai promulgato i tuoi precetti \*  
perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie \*  
nel custodire i tuoi decreti.

Non dovrò allora vergognarmi, \*  
se avrò considerato tutti i tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero,  
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

Voglio osservare i tuoi decreti: \*  
non abbandonarmi mai.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona I o II.

Per dare l'avvio alla processione, il sacerdote, o un altro ministro, può fare un'esortazione con queste parole o con altre simili:

Imitiamo, fratelli e sorelle carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, re e Signore, e avviamoci in letizia.

Ha quindi inizio la processione verso la chiesa, nella quale si celebra la Messa. Se si usa l'incenso, precedono i ministranti con il turibolo e con l'incenso, segue il crocifero con la croce ornata a festa; ai suoi lati, due ministranti con le candele accese; poi il sacerdote con i ministri e i fedeli con in mano i rami benedetti. Durante la processione la *schola* e il popolo eseguono le antifone seguenti, tutte o in parte, o altri canti adatti.

### ANTIFONA III

Cfr. Gv 12, 17-18. 13; Mt 21, 9

Riconosceva con gioia la folla  
che Gesù aveva richiamato Lazzaro a vita.

Perciò gli andò incontro  
con rami di palma  
gridando a gran voce:  
«Osanna al re di Israele.  
Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli».

### ANTIFONA IV

Cfr. Sal 143 (144), 5; Mt 21, 5. 8-9

Il cielo si è fatto vicino e tu,  
Signore misericordioso,  
senza lasciare il tuo trono  
sei disceso sulla terra.  
Tu vieni a noi, Salvatore del mondo,  
su mite asinello.  
Ti corrono incontro i fanciulli con rami di palma  
e cantano le tue lodi.

# Indice

<b>Introduzione</b>	5
<b>Domenica delle Palme</b>	7
Liturgia vigiliare vespertina	8
Messa per la benedizione delle palme	14
Messa nel giorno	30
<i>Le prime tre ferie della Settimana Autentica</i>	37
<b>Lunedì della Settimana Autentica</b>	38
<b>Martedì della Settimana Autentica</b>	49
<b>Mercoledì della Settimana Autentica</b>	59
<b>Giovedì della Settimana Autentica</b>	70
Liturgia della parola al mattino	71

## Triduo pasquale

<b>Introduzione</b>	85
Celebrazione vespertina “nella cena del Signore”	90
Lavanda dei piedi	113

Venerdì Santo	
Celebrazione della passione del Signore	116
Celebrazione vespertina “nella deposizione del Signore”	137
Sabato Santo	
Celebrazione al mattino	145
Domenica di Pasqua “nella risurrezione del Signore”	
Veglia pasquale	152
Messa nel giorno	196
Messa per i battezzati	204